



**Lunedì 10 febbraio 2014**

## **“ Quale futuro per il nostro conservatorio”**

**Relatore: prof. Massimo Collarini,**

**Direttore Artistico 2013-2014**

**Istituto Superiore**

**Studi Musicali Gaetano Donizetti**



aspetto fondamentale di una professione difficile ed in cui la selezione è ampia e competitiva.

La scuola della musica inizia da bambini, ed è un percorso che richiede passione, metodo e costanza. Inoltre, giunti al Conservatorio, che è il livello più alto equiparato ad una laurea, si aggiunge anche l'anomalia tutta italiana, che il ragazzo non può essere iscritto in un'altra facoltà, in quanto il conservatorio è già considerato facoltà. Questo aspetto ovviamente restringe il conservatorio ai ragazzi ed alle famiglie che hanno fatto una scelta profondissima del percorso di studio musicale che deve portare ad una professione in questo ambito.

La riforma ha messo ordine al livello universitario dei conservatori, ma non ha messo ancora ordine ai livelli inferiori della scuola di musica, che rimangono tutt'oggi delle scuole parziali, non in grado di completare la formazione per l'ac-



**I**l relatore della serata è il prof. **Massimo Collarini**, presidente dell'**Istituto Superiore di Studi Musicali Gaetano Donizetti**, il conservatorio musicale più antico di Italia, e una delle istituzioni più prestigiose di Bergamo sia per storia nobilissima, che per la capacità odierna di creare musicisti preparati in grado di inserirsi nelle orchestre più prestigiose d'Europa.

**Roberto Magri**, introduce Massimo Collarini, tracciando un profilo di un uomo guidato dalla passione per la musica, che ha svolto molteplici attività in questo campo: musicista, insegnante, membro di commissioni, ed ora presidente dell'Istituto musicale. Roberto sottolinea che Massimo Collarini, è anche imprenditore di successo nella cosmesi, attività che ha saputo allargare ai mercati esteri, e come questa competenza imprenditoriale sia stata fondamentale per la difficile gestione economica dell'Istituto Donizetti.

L'Istituto musicale Donizetti è la più antica scuola di musica di Italia, nasce nel 1806 su iniziativa di **Simone Mayr** e sovvenzionata fino al 1958 dalla Congregazione Misericordia Maggiore di Bergamo, nota anche come Fondazione MIA, da questa data in poi l'Istituto musicale è passato sotto l'egida del comune di Bergamo.

Il più importante alunno della scuola è stato Gaetano Donizetti, da cui prende oggi il nome. Sono molti i musicisti importanti che si formarono all'Istituto, tra cui spicca il violoncellista ottocentesco Alfredo Piatti. Ancora oggi moltissimi musicisti dell'Istituto sono componenti delle più importanti orchestre italiane.

L'Istituto Donizetti è stato per anni non pareggiato, il che significava che gli esami dovevano comunque essere completati al conservatorio di Milano. Con la riforma Moratti del 1999 l'Istituto ha ottenuto il pareggiamento, ottenendo l'equiparazione ai conservatori di stato.

Il prof. Collarini sottolinea che questo passaggio è stato fondamentale, in quanto la professione del musicista ha bisogno anche di una certificazione che attesti un percorso,

cesso al conservatorio.

Il percorso di studi è duro e richiede una dedizione ed una costanza totale. Un dato statistico è quello dei diplomati che sono indicativamente il 20% di coloro che hanno iniziato. Di questi solo un 2% riuscirà successivamente a vincere un concorso per un posto in orchestra.

La competizione è altissima, completamente aperta agli aspiranti di tutta la comunità europea, di conseguenza la base è ampia e competitiva, e assolutamente svincolata da logiche di raccomandazioni o conoscenze influenti. Quando il candidato è davanti alla commissione, è solo con il suo strumento, e la musica è l'unica discriminante fra un candidato e l'altro.

L'Istituto Gaetano Donizetti ha acquisito nel 2009 la autonomia gestionale in quanto è diventato ente pubblico di diritto privato. Nonostante il CDA ed il presidente dell'Istituto sia nominato dal ministro dell'università, lo stato non apporta nessun fondo all'Istituto, che deve reperire i fondi dalle istituzioni locali. Le problematiche di bilancio sono grandi, ed il comune ha faticato a colmare il fabbisogno finanziario. Le rette degli studenti nonostante siano state riviste e raddoppiate proprio nel 2009, coprono solo una minima parte del budget dell'Istituto. L'Istituto nonostante le problematiche finanziarie, colmati dagli sforzi del comune, gode di una salute didattica notevole. Con il numero di iscritti in costante crescita e una qualità eccellente degli insegnanti, con una frequenza che è passata dai 230 alunni nel 2009 ai 500 alunni del nuovo anno scolastico.

Una ferrea spending review in questi ultimi 5 anni ha dato grandi risultati ma tuttavia il finanziamento del comune rimane una voce essenziale e imprescindibile

La situazione degli istituti musicali è comune a numerosi istituti italiani, ed è una problematica nota al ministero dell'università, che ha recentemente aperto un finanziamento da dividere fra i 20 istituti musicali statali, tuttavia queste sono soluzioni che possono tamponare una problematica di un anno, ma non

*continua a pag. 3*

Febbraio 2014

## Abitare il mondo

... all' inizio credevo che il mondo fosse il mio Paese. Poi ho girato il mondo e ho imparato che è proprio vero...; ed anche: ... siamo gente inquieta che sta bene in tutto il mondo. Mi piace ricordare queste parole di Cesare Pavese nelle quali riconosco una sostanziale verità e nelle quali mi riconosco. E questo è un giusto momento per ricordarle essendo il Febbraio rotariano il mese della Comprensione Internazionale, o della Intesa Mondiale come taluno cita.

Un connotato dominante del Rotary è dunque la **internazionalità**, il cui risvolto è quella **diversity** che accompagna felicemente la nostra presenza planetaria. I concetti stessi di internazionalità e di diversity richiamerebbero una articolata esposizione di pensieri e, perché no?, giudizi. Approdi già esplorati ripetutamente e riccamente descritti in sede rotariana. Io, tuttavia, ho costantemente presente ciò che qualcuno disse: "il confine tra eloquenza e retorica è labile, e ampiamente opinabile" e dall' una si cade facilmente nell' altra; mi guardo bene, quindi, da sfidarlo. Dunque do per acquisito che il concetto di internazionalità presso i rotariani sia sufficientemente compreso e condiviso, senza affrontare scontate dissertazioni sul tema. E tra le molteplici attività attraverso le quali si estrinseca questo fondamentale connotato rotariano, mi limito qui a ricordare solo la rete dei Comitati Interpaese -C.I.P., purtroppo ancora oggi vissuta non quanto essa meriterebbe, per il grande potenziale di cui è portatrice. I C.I.P. rappresentano nel Rotary il programma che, più di ogni altro, è strutturato per stabilire rapporti pacifici tra Paesi diversi. Programma, innanzi tutto, strettamente bilaterale: ogni Comitato in un Paese esiste in quanto esiste il suo corrispondente in un altro Paese, e lo scambio di comprensione culturale si intende debba avvenire in condizioni di equilibrio e di essenziale parità. In questo programma non vi è alcun aspetto che possa prevalere in una direzione privilegiata, a favore di uno dei Comitati/Paesi corrispondenti. Oltre al fondamentale scambio di amicizia rotariana tra i Paesi partecipanti, l' accento viene posto sulla progettualità, favorendo l' intesa e la collaborazione tra Comitati su progetti preferibilmente professionali e umanitari. Ricordiamo anche che la presenza di C.I.P. favorisce il percorso verso la creazione di gemellaggi tra Club lontani. I Comitati Interpaese attualmente esistenti sono oltre un centinaio e possono prestare un valido supporto alla espansione del nostro Sodalizio in aree non ancora consolidate.

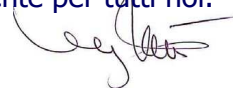
Diffondere la conoscenza reciproca tra Paesi, condividere consapevolezza su progetti ed esperienze matu-

rati a grande distanza (non solo geografica), ideare e sviluppare azioni concepite, per esempio, a favore dei giovani, del lavoro, della reciproca comprensione, stabilire relazioni continuative nel tempo tra genti lontane: questi sono i principali intenti citati nel descrivere i compiti dei C.I.P. Un esempio concreto? Ecco l' Iniziativa di Pace nel Mediterraneo (MPI), annunciato come luogo virtuale dove incontrarsi per lavorare su temi comuni alla dozzina di Paesi che si affacciano su questo mare. Conoscersi e attivarsi per avvicinare tra loro Distretti e Club portatori di connotati diversi: società, economie, religioni, politiche, lingue e culture in genere. Dunque, si tratta di una modalità di lavoro intesa ad operare sinergicamente sulle sei aree strategiche indicate dal Rotary: Pace, Sanità, Acqua, Maternità e infanzia, Alfabetizzazione, Sviluppo. E che vede un avvicinamento dei Distretti e Club affacciati su quella culla di civiltà che è il mare comune. Un incontro, questo, che rinnova e vivacizza la vocazione alla comprensione, alla coesistenza, alla collaborazione tra le genti, di cui il nostro Sodalizio è portatore.

Non voglio concludere questo mio contatto con tutti voi senza far cenno alla operazione di modernizzazione della rete dei Club testè avviata. Numerose modalità operative in sperimentazione per alcuni anni nel mondo presso alcuni Club Piloti, verranno progressivamente rese disponibili all' esame e alla eventuale adesione volontaria dei Club. Una fase di stimolante evoluzione tesa a far sì che la operatività dei Club accompagni i progressivi e profondi cambiamenti dei vincoli professionali, delle necessità familiari, delle esigenze personali dei Soci, come da tempo riscontrato in tutto il mondo. Dice il RI Board of Directors che queste modalità "are aimed at securing Rotary's future as a premier humanitarian service organization", operando tramite Club resi "innovative and flexible", in linea con i tempi.

Un impegno promettente per tutti noi.

*Sergio Orsolini*



sono la soluzione del problema. La statalizzazione del personale è un argomento che risolverebbe il problema, ma è un argomento di cui si parla da decine di anni, e che oggi è un argomento complesso che sarà difficile da attuare.

L'obiettivo che si prefigge il presidente Collarini è quello di modificare la visione del ruolo dell'Istituto Donizetti nella città, per creare una condivisione della funzione e della importanza culturale di questa scuola, al fine di ottenere finanziamenti che garantiscano la sopravvivenza dell'istituto nel medio periodo.

Il Rotary potrebbe certamente avere un ruolo in questa divulgazione e in questo cambio di percezione di ruolo dell'istituto e l'augurio del presidente Collarini, è che sia possibile una collaborazione che possa dare all'Istituto una visibilità riconosciuta del ruolo importantissimo nell'educazione musicale e artistica dei giovani bergamaschi.

(Giancarlo A.)

*continua da pag. 2*

## Rotary orobici, la forza della solidarietà contro il terremoto. A più di un anno dal terremoto la solidarietà non si ferma

Era il 29 maggio 2012, alle 9 in punto, quando una scossa di terremoto di magnitudo 5.8 della scala Richter strinse l'Emilia in una morsa. Epi-centro Mirandola, patria del Pico dalla memoria prodigiosa. La forza del sisma fu dirimpente. Edifici apparentemente sani minati nelle fondamenta, lesionati nei pilastri portanti senza possibilità di recupero. Duomo crollato. La risposta dei nove Rotary Club orobici (Bergamo, Bergamo Città Alta, Bergamo Nord, Bergamo Ovest, Bergamo Sud, Dalmine Centenario, Romano di Lombardia, Sarnico e Valle Cavallina, Treviglio e della Pianura Bergamasca), guidati dall'assistente del Governatore Pietro Giannini, ha contrapposto la forza della solidarietà a quella della distruzione.

Il pensiero è andato subito all'istruzione, perno fondamentale della rinascita di Mirandola. È partito un percorso per «adottare» gli istituti della città modenese colpita dal terremoto. I soci hanno risposto in modo significativo al «Service a favore delle scuole di Mirandola»: sono stati raccolti oltre 60 mila euro. La somma ha consentito di acquistare e donare, con la parziale collaborazione del RC Bologna, 32 tablet e 15 lavagne interattive multimediali, con l'obiettivo di dotare due scuole – la secondaria di secondo grado «G. Luosi» e la primaria «Dante Alighieri» - di strumenti didattici indispensabili e all'avanguardia, come previsto dal progetto «Verso la scuola del futuro: cl@ssi 2.0». Non solo. Il 6 ottobre 2012, in occasione della decima edizione di Bergamo Scienza, 44 alunni delle classi 5ª G e 5ª H della «Alighieri» di Mirandola, accompagnati da tre insegnanti, hanno partecipato, quali ospiti d'onore di Bergamo Scienza e dei nove RC orobici, allo «Space Day» all'interno dello storico chiostro di San Francesco in Città Alta. L'esperienza si è ripetuta: i ragazzi sono ritornati in occasione di Bergamo Scienza 2013. La gratitudine di Mirandola non è mancata. Nella conviviale del 7 febbraio dell'anno scorso il Rotary Club Mirandola ha ospitato Pietro Giannini, accompagnato dalla moglie Sissi e da Nicoletta Silvestri, past president del Rc Bergamo Sud. Nicoletta è la figlia di Telesforo Silvestri (socio fondatore del RC Mirandola) e socia fondatrice, nonché primo presidente, del Rotaract Mirandola. Il 18 febbraio seguente, poi, la visita alle scuole di una folta delegazione di rotariani bergamaschi, per vedere come i tablet hanno rivoluzionato la didattica: servono per ricerche e lavoro laboratoriale, sviluppano «l'impresa simulata», sostituiscono in alcuni casi i libri di testo. Aiutano la conoscenza, che non crolla. È antisismica. Alla scuola primaria i bambini hanno intonato la canzone «È fatta a stella la mia città» e hanno illustrato il funzionamento delle lavagne multimediali. I rotariani hanno parlato con i ragazzi, al settimo cielo.

Infine, a un anno dal terremoto, i rotariani orobici - presenti Cristina Moro, Pasquale Ventura, Ludovica Cattaneo e Mauro Cavallone, oltre a Pietro Giannini e Nicoletta Silvestri – sono tornati sul posto, il 19 maggio scorso, per una giornata di ringraziamento organizzata dall'amministrazione comunale di Mirandola. «Il terremoto del 2012 ci ha tolto molto – ha dichiarato il sindaco Maino Benatti – ma ci ha fatto scoprire nuovi amici e una catena di solidarietà. Un grazie infinito va a tutti coloro che ci hanno aiutato a rialzarci, che ci stanno sostenendo nella ricostruzione e che ci hanno permesso di superare la paura di restare soli».

*Emanuela Lanfranco, Rotary Club Bergamo Sud*

### AUGURI DI BUON COMPLEANNO A

Carlo **Seccomandi** il 5 febbraio;  
Alessandro **Masera** il 10;  
Roberto **Magri** il 13;  
Barbara **Aguzzi** il 14;  
Giovanni **Pagnoncelli** il 16.

## Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico 1 e 2

**Rotary Club Bergamo:** Lunedì 17 febbraio ore 12:45 riunione meridiana presso il Ristorante Colonna dell'Hotel San Marco, "Relatore il socio prof. **Giovanni Carlo Federico Villa**, sul tema: "**Palma il Vecchio**".

**Rotary Club Bergamo Città Alta :** Giovedì 13 febbraio ore 20 alla Taverna il dott. **Martino Introna**, Responsabile Scientifico del Laboratorio di Terapia Cellulare G.Lanzani" della USC di Ematologia dell' ospedale di Bergamo e, dallo scorso anno, Segretario scientifico di BergamoScienza sul tema "**La fabbrica delle cellule**". Giovedì 20 febbraio ore 20 in sede alla Taverna intervento del delegato per Bergamo del FAI, Riccardo Fogaroli sul tema "La visione del FAI per l' Italia, Qualche spunto per tornare ad essere la "Grande Bellezza".

**Rotary Club Bergamo Nord :** Martedì 18 febbraio ore 20 in sede all'Antica Perosa, Starhotels Cristallo Palace di Bergamo " La conviviale di martedì 25 febbraio verrà anticipata a lunedì 24 febbraio per l'interclub con il RC Sarnico e Valle Cavallina.

**Rotary Club Bergamo Sud :** Giovedì 13 febbraio **Ospe-dale Giovanni XXIII "Visita alla struttura"** e conviviale in loco presso il Ristorante La Marianna. Giovedì 20 febbraio ore 20 in sede "**Parliamone tra noi**".

**Rotary Club Dalmine Centenario :** Giovedì 13 febbraio "**Alla scoperta dei Canyon Bergamaschi**". Relatori dott. **Anna Fusco e Denis Pinetti**. Giovedì 20 febbraio ore 20 in sede al Ristorante La Vacherie di Brusaporto "**La metodica Ilizarov negli esiti di poliomielite**". Relatore Prof. **Alexander Kirienko**. Interclub con R.C. Treviglio e Pianura Bergamasca

**Rotary Club Sarnico Valle Cavallina :** Lunedì 17 febbraio **N.P.** .

**Rotary Club Romano di Lombardia :** Martedì 18 febbraio ore 20 Trattoria Antico Mulino, Via Roma 1 - Rovato (Bs) "**Fuoriporta**".

**Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca :** Giovedì 20 febbraio ore 20 in sede al Ristorante La Vacherie di Brusaporto "**La metodica Ilizarov negli esiti di poliomielite**". Relatore Prof. **Alexander Kirienko**. Interclub con R.C. Romano di Lombardia.

**Il Rotary Club Romano di Lombardia** organizza tutti i venerdì dalle 9,30 alle 10 presso il Caffè Rubini a Romano di Lombardia un incontro un "**caffè tra amici**".

### Gemellaggio tennistico

**Rotary Club Cremona - Rotary Club Bergamo Ovest**

Data: sabato 12 aprile 2014

Programma:

ore 09:30 ritrovo ad Alzano Lombardo, piazza Italia  
ore 10:00 visita alla bellissima Basilica di Alzano e al Museo  
ore 12:30 pranzo alla trattoria AL VECCHIO TAGLIERE in Alzano L.do (Nese)

ore 15:00/18:00 incontri di tennis presso T.C. Montecchio - Alzano L.do

Premiazioni a seguire

Il costo del pranzo sarà di 10/11 € (piatto unico con bevande).